

INDICE

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 23 agosto 1915</i>	9
Le indagini di Fritz Mauthner sull'improbabilità di un'origine casuale del Faust di Goethe tramite il lancio delle lettere dell'alfabeto, così come della creazione del mondo attraverso una combinazione qualsiasi di elementi, costituiscono un esempio di come certi processi di pensiero molto arguti possano allontanare dalla realtà. Stando a Mauthner i concetti di caso e di provvidenza sono opera dell'uomo. Steiner gli replica che anche il concetto di 'maggiolino' è opera dell'uomo e che, tuttavia, con ciò non si dice nulla sull'oggettività del contenuto del concetto. Senza le difficoltà di una ricerca della verità l'anima soccomberebbe alla morte.		
SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 27 agosto 1915</i> (anniversario della nascita di Hegel)	24
Da sveglio l'uomo è mosso da interesse per il mondo esteriore e vive in uno stato di coscienza legato al presente; quando dorme ha interesse per se stesso ed è ancora nell'antica coscienza solare. Durante il sonno l'individuo vive la materia come uno spazio cavo attorno al quale si diffonde un'aura. Lucifero annienta la coscienza dell'aura, con ciò procura l'esperienza della nudità che diventa il motivo del vestirsi. Anche quando si è desti persistono gradazioni di coscienza tra la veglia e il sonno. Un esempio di tali gradazioni è, da un lato, il parlare apertamente con gli altri e, dall'altro, il tacere per pudore, come si ritrova nelle prefazioni di Hegel della prima e della seconda edizione della sua enciclopedia. Nella prima edizione Hegel si limita a presentare l'opera; nella seconda dà spiegazioni sull'origine della sua opera, su cui prima ha voluto tacere per pudore.		
TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 28 agosto 1915</i> (anniversario della nascita di Goethe)	41
Stando alla concezione materialistica del mondo di Mauthner, la campagna di Russia di Napoleone e il fatto che lo stesso Mauthner abbia fumato un sigaro più del solito sono da prendersi come fatti equivalenti. Una banalità che viene affiancata all'anelito spirituale di Goethe e di Hegel. Faust si sente spinto a cercare nel mondo i nessi di necessità e, d'altro canto, non potrebbe vivere in un mondo in cui vi sia solo necessità, come pensa Spinoza per esempio. L'anima non può fare a meno né del caso, né della necessità. Veglia: osservare il mondo in modo cosciente. Sonno: guardare in sé		

in modo non conscio. Ricordare: guardare in sé in modo conscio. Il ricordo intensificato diventa una conoscenza delle incarnazioni precedenti. Con la creazione di un concetto il corpo eterico deve essere messo in movimento; la memoria è un adeguarsi del corpo eterico al movimento dei concetti di cui si tratta. Tali movimenti del corpo eterico appariranno nella prossima incarnazione come gesti del corpo fisico.

QUARTA CONFERENZA

Dornach, 29 agosto 1915 56

Mauthner distingue tra concetti apparenti e concetti applicabili. Per lui il concetto di necessità è un concetto soggettivo, e si pone la questione: "Se solo sapessi come la necessità, un modo umano di considerare la realtà, possa diventare oggettiva". La necessità è la soggettività di una volta che è divenuta un fatto del passato nella realtà. Questo vale sia per gli esseri umani, sia per gli esseri cosmici che creano mondi.

QUINTA CONFERENZA

Dornach, 30 agosto 1915 67

Distinzione tra ciò che è necessario e ciò che capita. Il passato si riflette come necessità nel presente, così come il nostro vissuto del mondo esteriore si riflette nella nostra conoscenza. Dove i processi di natura e i processi animici si incontrano siamo nel campo del caso. Senza questa circostanza non sarebbe possibile il presente. Se l'esperienza di un paesaggio scaturisse di necessità dal paesaggio stesso, non ci sarebbe nessun presente. Il concetto di libertà include il concetto di casualità. Un evento dovuto al caso in una vita crea a sua volta karma, diventa quindi necessità. Il concetto di provvidenza nasce quando si può fare esperienza del fluire del mondo spirituale nell'anima. Un esempio della perdita dello spirito di oggi: il cristianesimo, secondo Mauthner è una serie di traduzioni di parole prese a prestito.

SESTA CONFERENZA

Dornach, 4 settembre 1915 86

La conoscenza scientifica non vuole aggiungere al mondo nulla che muova dall'anima. Nella conoscenza immaginativa l'essere umano usa il corpo eterico come uno strumento, in tale ascesa vengono abbandonate le conoscenze delle scienze naturali e i pensieri diventano esseri viventi imparentati con gli gnomi. Come i nostri pensieri normali hanno poca incidenza sul corso del mondo, così gli gnomi hanno poco a che fare con il mondo fisico. Essi non comprendono l'affezione dei sentimenti per il mondo. Con le ondate si vive entro il movimento e si viene afferrati dall'organismo terrestre. Il

rapporto inconscio tra l'aria esterna e i processi di pensiero è dovuto al movimento del liquido cefalo-rachidiano. Tale movimento è un residuo dell'antica Luna.

SETTIMA CONFERENZA

Dornach, 5 settembre 1915 101

Il corpo fisico lega al mondo fisico, il corpo eterico al cosmo. Il corpo eterico ringiovanisce nel corso della vita, durante la quale il corpo astrale fa già esperienza del proprio germe per la vita successiva. Nella retrospettiva dei tre giorni il corpo astrale desume il panorama della vita dal corpo eterico. Se tutti gli esseri umani morissero in tarda età, nelle successive incarnazioni nascerebbero persone giudiziose, uniformi, dal corpo fisico delicato e incline alla nervosità. Gli esseri umani che muoiono da giovani portano nel mondo spirituale corpi eterici dotati di volontà e forze d'amore, e determinano differenziazioni tra gli individui. Per lo sviluppo delle loro facoltà gli uomini geniali hanno bisogno delle forze eteriche di coloro che sono morti da giovani.

OTTAVA CONFERENZA

Dornach, 6 settembre 1915 116

Dopo il sonno insorge sempre il desiderio di ritornare nel corpo fisico. Nell'essere compressi nel corpo fisico abbiamo modo di vivere la coscienza dell'io. Dopo la morte, al posto di questo desiderio irrealizzabile, per tutto il tempo che intercorre tra la morte e una nuova nascita si presenta il pensiero di un nuovo corpo fisico. Corpo fisico: dissoluzione con la morte. Corpo eterico: fusione del corpo eterico nell'etere cosmico dove il mondo spirituale effonde gratitudine. Viviamo con il mondo spirituale come con i nostri pensieri e sentimenti. Berkeley: l'essere consiste nell'esser percepiti. Il mondo oggettivo è ciò che gli dèi hanno pensato, generato da sé e poi dimenticato. Come l'uomo deve recuperare la memoria di ciò che era stato dimenticato per avere coscienza del proprio io, così gli dèi hanno bisogno del mondo per avere la propria coscienza. Coloro che sono morti da giovani hanno interesse per la meravigliosa costruzione del corpo. A proposito dell'opera di Gustav Fechner *Il professor Schieiden e la Luna*. Otto Liebmann, in quanto pensatore arguto, non è in grado di escludere la peregrinazione delle anime.

NOTE

136

DA LA MIA VITA, CAPITOLO XXXV

142